



Al sig. Sindaco del
comune di Galatro

sede

Ai Consiglieri Comunali

Loro sedi

Al Segretario generale del

Comune di Galatro

sede

Noi sottoscritti consiglieri comunali di minoranza unitamente al gruppo politico Galatro Viva, in riferimento alla costituzione della società di gestione delle terme comunali, ribadiamo la posizione del gruppo in seguito alle decisioni assunte dalla maggioranza sulla vicenda terme. Intanto evidenziamo che si può intervenire solamente su aspetti marginali della delibera di costituzione della società termale e nulla si può modificare sull'impostazione complessiva che è già predeterminata. La perentorietà (dieci giorni) per definire le proposte da parte dei cittadini, senza peraltro dare adeguata pubblicità all'invito, la dice lunga sulle reali intenzioni della maggioranza rispetto al confronto aperto e democratico che la vicenda avrebbe meritato. Le nostre proposte, già note, vengono ribadite nella presente lettera e saranno comunque meglio evidenziate in consiglio comunale. Potreste intanto prendere in seria considerazione la possibilità di modificare l'atto deliberativo al fine di garantire, nella futura gestione delle terme, un assetto più democratico e partecipato. Vogliamo sommessamente ricordare che ad ogni occasione abbiamo propugnato una gestione sì pubblica, ma allargata agli enti comunali limitrofi, alla Città metropolitana e alla regione Calabria, con maggioranza sempre al comune di Galatro. Per due ordini di motivi: avere maggiori fondi a disposizione e far diventare le terme un patrimonio del territorio e dell'intera regione. A tal proposito nel Consiglio Comunale del 4 Maggio 2018, in rispetto ai principi di democrazia partecipata, abbiamo chiesto una **commissione consiliare** per definire **gli assetti societari**. Nessuna risposta ci è pervenuta nel merito della nostra richiesta confermando la totale indisponibilità al confronto democratico da parte della maggioranza. La democrazia riguarda tutti i cittadini ed in modo particolare chi è chiamato a partecipare direttamente alla gestione della cosa pubblica. Ci dispiace

evidenziare a tal proposito, che, nei fatti, la maggioranza ha tenuto sempre una condotta per nulla propensa al rispetto di queste regole, anzi quasi sempre, incurante della minoranza, ha deciso autonomamente questioni importanti e vitali per la comunità. La gestione delle terme rappresenta il problema più importante da risolvere poiché sta per costituirsi una società che vedrà unico attore il comune di Galatro. Anche in questo caso i cittadini e la minoranza vengono esclusi da qualunque confronto. In più occasioni, i sottoscritti hanno messo in guardia l'amministrazione a non avventurarsi in decisioni frettolose, inopportune e dubbie sotto il profilo della legalità, in merito alla costituzione della fondazione, poi naufragata, perché legalmente insostenibile, per come avevamo ampiamente previsto. Queste motivazioni portano al convincimento che la gestione delle terme possa trasformarsi, anche non volendo, in una gestione privata più che pubblica, interessata più che disinteressata e a conduzione familiare. L'impostazione proposta determinerà un capo assoluto, che in questo caso è ovviamente il sindaco, che decide, pianifica e attua in totale autonomia. I sottoscritti, riaffermando che i principi della democrazia e della legalità, debbano regolare tutti i processi di pubblico interesse e che le terme rappresentano per antonomasia un bene comune imprescindibile, uno snodo cruciale per lo sviluppo di Galatro, dove coincidono interessi diversi ed opportunità allettanti, ritengono doveroso preservare a tutti i costi le terme ed altri beni da decisioni che potrebbero rivelarsi avventate, inopportune, finalizzate, che per nulla rappresentano un respiro strategico ed una svolta economico sociale per la collettività, anzi condannerebbero all'isolamento irreversibile il nostro comune. Nel rispetto delle prerogative assegnate dalla legge, all'opposizione saremo contro qualunque decisione verrà presa per la futura gestione termale che non garantisca trasparenza e conduzione aperta e democratica, riservandoci, di volta in volta, di informare tutti i cittadini sulle iniziative intraprese e di comunicare e denunciare agli organismi competenti le situazioni di criticità che non sono chiare e non rispettino fino in fondo le disposizioni di legge, fugando qualsivoglia dubbio sugli aspetti legali e procedurali che verranno adottati. Le pregiudiziali, che in merito alla questione terme, vengono da noi sollevate, sono molteplici ed i dubbi che si nutrono sul "modus operandi" dell'amministrazione lasciano spazio a legittime valutazioni che ognuno ha il dovere di formulare in relazione alla posta in gioco che risulta essere molto alta.

Galatro li 11/07/2018

Per il gruppo
